

SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n.2  
udienza del 23 Giugno 1992

IL PERITO


SALA ANTONINO



CORTE DI ASSISE DI  
Depositato in Cancelleria oggi  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

- PALERMO

- 3 LUG. 1992



Presidente: ...sia stato questo fatto, argomento di discussione in seno all'ufficio, anche, cioè con il personale, quindi il personale può darsi che avesse il ricordo di questa cosa che lei non poteva avere.

Se ne è parlato, che non era mai avvenuto, no?

Lovello: No Presidente, non ci fu una discussione con i funzionari dell'Assessorato, perché il decreto del Presidente aveva l'oggetto esclusivamente le procedure preliminari all'appalto, cioè in adempimento, come ho ricordato nelle dichiarazioni rese, che era di altro ufficio comunale; infatti, io evidenziai subito questo al dott. Mignosi, dicendo che le procedure preliminari, che erano sostanzialmente poi la formazione dell'elenco delle imprese da invitare, era stato curato, come per regolamento interno dall'ufficio comunale, infatti il dott. Mignosi svolse la sua ispezione presso quell'ufficio.

Cioè, quindi non ci fu una discussione con i funzionari comunali...

Presidente: Perché non c'era motivo di averla.

Lovello: ...perché non c'era motivo d'averla, perché la materia riguardava un altro ufficio, ma poi

a mia memoria, nello specifico settore dei LL.PP. non c'erano state ispezioni, mentre c'erano state per altri adempimenti amministrativi da parte dell'Assessorato Enti locali, mancate nomine, ritardi di nomine in aziende, ect., questo volevo dire.

Presidente: Ho capito.

Ci sono domande?

Avv.Oddo: In ordine alla vicenda del verde Terrasi, che e' certamente una vicenda molto complessa, se l'assessore Lovello puo' aiutarci, le competenze degli Enti, Comune, Provincia, e Regione su questa vicenda cosi' complessa, in particolare la Regione e la Presidenza della Regione, avevano competenze specifiche in materia, tali da potere fare supporre un intervento del Presidente della Regione sulla problematica del verde Terrasi?

Lovello: Posso rispondere?

No, la competenza della Regione sull'argomento specifico, poteva essere soltanto di natura ispettiva.

Perche' il problema rientrava nell'ambito delle competenze esclusive dell'amministrazione comunale, cioe' nell'ambito delle competenze urbanistiche.

Se non ricordo male, la questione del verde Terrasi veniva da una lottizzazione convenzionata, cioè uno strumento urbanistico proposto dal privato all'amministrazione comunale e accettato dall'amministrazione.

La controversia, a mia memoria, riguardava la pretesa del Terrasi di poter utilizzare ulteriori cubature oltre di quelle che aveva goduto edificando attorno, all'interno del verde.

La contrapposizione dell'amministrazione comunale era invece quella che le cubature assentite dalla lottizzazione convenzionata erano state già tutte quante fruitte dall'interessato, e quindi non si poteva dare luogo ad altre concessione edilizie.

Avv.Oddo: Del pari, era da escludere la competenza dell'Ente provinciale, della Provincia?

Lovello: No, l'amministrazione provinciale non aveva alcuna competenza, perché l'urbanistica è esclusiva competenza del Comune.

Avv.Oddo: Per quanto riguarda la segreteria provinciale della D.C., aveva delle competenze specifiche in materia?

Presidente: No, che c'entra?

Giudice a latere: Questo e' patrimonio comune, non c'e' bisogno di chiederlo.

Avv.Oddo: Le competenze delle segreteria provinciale della D.C., con particolare riguardo ad un elenco di opere pubbliche che e' stato fornito da lei stesso al Giudice, quali possono trovarsi negli appunti del dott.Reina, faccio meglio mente locale. Nell'agenda del dott.Reina vennero trovati una serie di riferimenti sui quali riferimenti vennero portati indagini: circonvallazione, depuratori, asili nido, ect., aveva competenze specifiche il dott.Reina per questo tipo...

Lovello: Ma la competenza del dott.Reina...

Presidente: Poteva intervenire dal punto di vista politico.

Avv.Oddo: Ecco, in che senso, che tipo di...

Lovello: La competenza politica del dott.Reina, come di qualunque altro responsabile dei partiti che formavano la maggioranza, era a livello della programmazione degli interventi, cioe' sull'opportunita' di fare un intervento anziche' un altro, ma non poi sull'attuazione degli interventi.

Avv.Oddo: Grazie.

Presidente: Puo' andare.

Sampino Giovanna.

Rito del Giuramento

Presidente: Lei ha reso delle dichiarazioni al G.I., le saranno lette, e ci dira' se conferma.

Giudice a latere: Lei e' stata sentita il 26 marzo dell'84, dal G.I.

Lettura dichiarazione del teste rese al G.I.

Giudice a latere: E' stata successivamente sentita il 29 maggio dell'anno successivo.

Lettura dichiarazione del teste rese il 29 maggio 1985

Giudice a latere: E poi c'e' il verbale di ricognizione in cui lei, sia davanti a Fioravanti Cristiano, che Fioravanti Valerio esclude che possano trattarsi delle persone...

Giudice a latere: Comunque lei esclude di avere mai riconosciuto poi queste persone.

Presidente: Conferma le dichiarazioni e il verbale di ricognizione?

Sampino: Si.

Presidente: (verbalizzazione riassuntiva)

C'e' qualche domanda?

Prego.

P.M: La prima testimonianza della signora Sampino era stata preceduta da una testimonianza della signora Mattarella, che io vorrei... e poi e' seguita altresì da un ulteriore...

Presidente: E, si, perche', diciamo che e' una testimonianza di risulta, ecco.

P.M.: Cosa aveva detto inizialmente la signora Mattarella.

Passo al punto.

<< Quando le mostrai, per altro in modo quasi incidentale, e senza voler dar peso alla cosa, una fotografia del suddetto Giusva Fioravanti, fotografia pubblicata sui giornali, la ragazza ebbe quasi una crisi, ed affermo' che per lei non vi erano dubbi che l'uomo ritratto fosse l'assassino di mio marito. La ragazza ignorava, tra l'altro, che il Fioravanti fosse ritenuto implicato nell'omicidio.

Quando vide la foto, essa non era piu' al nostro servizio, la mia prima impressione fu che trattavasi di una manifestazione assolutamente sincera.

Quindi, avendo veduto la foto di Valerio Fioravanti la signora Sampino, lo riconobbe con certezza, ritenne di identificarlo con certezza come il killer che aveva veduto sparare in due momenti diversi...

Avv. Oddo: Non e' cosi'. Perche' aveva fatto una ricognizione di persona...

voci sovrapposte

P.M.: Il P.M. sta dicendo che quando vide la fotografia di Valerio Fioravanti sul giornale, ho usato esattamente le parole "ritenne di identificarlo con certezza nel killer"

Avv.Oddo: ...poi vedremo la signora.

voci sovrapposte

Presidente: Avvocato Oddo, per piacere non interrompa.

P.M.: Successivamente mantiene questa posizione, perche', a parte del riconoscimento di Cristiano, ma questo e' comprensibilissimo perche' i due fratelli si assomigliano moltissimo; successivamente in sede di ricognizione formale, la signora esclude che sia l'uno, sia l'altro potessero indentificarsi con il killer.

Ecco, in questa esclusione che io chiedo che il Presidente voglia, in relazione a questa esclusione che il P.M. ritiene che la teste non sia attendibile, perche', ad avviso del P.M., non e' possibile che da un riconoscimento fotografico sicuro, quanto meno sul giornale di Valerio, riconoscimento fotografico di Cristiano... scusi avvocato ma io devo fare la contestazione, riconoscimento fotografico che si dichiara sicuro di Cristiano, il quale per altro assomiglia



moltissimo a Valerio, che da questa sicurezza si passi alla esclusione totale in sede di ricognizione formale.

Cioe' ritengo che sul piano logico, sarebbe stato possibile accettare una dichiarazione del tipo " non sono del tutto sicura", ma non posso capire come sul piano logico si passi dalla certezza del riconoscimento fotografico alla negazione assoluta, all'esclusione assoluta della ricognizione formale.

Quindi io, se il Presidente ritiene di contestare questa incongruenza logica alla teste, e se vuol chiedere alla teste se vi sono stati dei motivi, per altro di carattere psicologico, o di altro che hanno potuto condizionare negativamente il suo atteggiamento in sede di ricognizione formale.

Presidente: Allora signora, facciamo una cosa...

Avv.Oddo: Mi scusi signor Presidente vorrei...

Giudice a latere: Non stiamo ponendo questa domanda momentaneamente, prima vorremmo sapere un'altra cosa.

Presidente: Stiamo precisando...

Avv.Oddo: E' sulle premesse...

Giudice a latere: ...e sulle premesse vogliamo porre una domanda.

Presidente: La signora Mattarella ha ... ecco diciamo come lei entra nel processo, perche' lei non era mai stata sentita dalla Polizia, e' giusto.

Lei entra nel processo come testimone perche' la signora Mattarella dice : guardate che io ho fatto vedere, o addirittura la signora Sampino, che era al mio servizio, ha visto sul giornale una fotografia di Valerio Fioravanti, quando vede la fotografia di Valerio Fioravanti, la signora Sampino, dice sempre la signora Mattarella, qui interviene la mia interpretazione, ha specie di sussulto, e' lui, ecco.

E' la persona che io ho visto.

Cosi' lei entra nel processo, e viene sentita dal G.I.

Le fanno vedere la fotografia di Valerio e lei dice...

anzitutto lei mi specifichi: e' vera questa circostanza che dice la signora Mattarella?

Sampino: Si, ma non di una crisi isterica.

Presidente: No, lasciamo stare la crisi isterica.

Sampino: Si, ho detto che mi sembrava molto somigliante.

Queste sono state le mie parole.

Presidente: Ho capito.

Giudice a latere: Quindi lei non ha detto che era quello, e che era sicura che fosse quello?

Sampino: No, io ho detto: mi sembra somigliante.  
Non ho detto e' lui.

Presidente: Ma, ecco, lo conferma con queste precisazioni.

Giudice a latere: Conferma l'episodio del giornale, pero' dice che non ha detto "e' vero" ha detto "mi sembra".

Avv.Oddo: Quello su cui mi permettevo di chiedere di potere interloquire era questo: intanto questo problema del giornale, il primo riferimento di stampa, di effigie, compiuto dalla signora Irma Mattarella, se non vado errato, e' quella dell'identikit del presunto assassino di Verbano.

Presidente: Esatto, e' cosi'.

Avv.Oddo: Intanto si dovrebbe partire come...

Presidente: No, questo della fotografia sta' parlando, quindi viene dopo.

Avv.Oddo: Ed e' una foto pubblica sul giornale, non e' una foto che viene resa...

Presidente: Esatto, una foto resa sul giornale.

Avv.Oddo: Intanto, bisognerebbe stabilire se l'indicazione rispetto a questo, sappiamo che

Fioravanti venne indiziato... ma che non e' mai stato, a meno che io non abbia una lacuna nel mio studio, non e' stato ne' condannato, ne' imputato nell'omicidio Verbano.

Sbaglio? PP.MM che sanno certamente...

Giudice a latere: E che importa questo...e lei vuole sapere se e' stato condannato...

Avv.Oddo: No, e' molto importante, perche' se l'identikit e' riferito ad una persona diversa, gia' tutta la premessa e' completamente un fatto diverso.

P.M.: No mi scusi, non capisco il riferimento all'omicidio Verbano.

C'erano stati in riferimento all'omicidio Verbano, dei sospetti che ...

voci fuori microfono

P.M.: Non si parla di identikit...

Avv.Oddo: C'era un identikit da cui e' partita la signora Chiazzese...

Presidente: E' una fotografia.

Giudice a latere: Quella della Sampino e' una fotografia.

P.M.: Pubblicata sul giornale.

Avv.Oddo: Io vorrei capire, intanto, se quella che ha visto era una fotografia o un identikit, era questo ...

Presidente: Ha visto una fotografia o un identikit? Lo sa' che cosa e' un identikit? Un disegno.

Giudice a latere: Lei ha visto una fotografia di qualcuno sul giornale che le sembra somigliare a ...

Sampino: Sì.

Presidente: Ecco, era una fotografia. Ed e' una fotografia che poi storicamente apprenderemo che era pubblicata di Valerio Fioravanti, in occasione... lasciamo perdere se lui era imputato, se non era imputato.

Andiamo alla contestazione del P.M.

Dice il P.M., dopo che lei ha avuto questa sensazione, poi vede le fotografie di Valerio, e dice no, vede le fotografie di Cristiano, e dice si', e questo sostiene il P.M., e' spiegabile per il fatto che Valerio e Cristino si somigliano parecchio.

Poi pero' fa' le ricognizione di persona, cioe', glieli fanno vedere tutti e due, e dice no, sia per l'uno che per l'altro. Come lo spiega lei, che quando vede una fotografia che e' di Valerio, lei dice si, somiglia moltissimo. e quando vede poi Valerio di persone dice no?

Sampino: Perche non mi sembrava di riconoscere..., cioe' non ho riconosciuto ...

Presidente: Lei riscontro una differenza tra la fotografia e la persona che le veniva sottoposta.

Sampino: Si.

Presidente: Ho capito.

Questa e' la risposta P.M.

Avv.Oddo: No, signor Presidente, non nella foto, tra la foto e la persona che sparo', e' una cosa diversa.

Presidente: Tra la foto e la persona che sparo', e va bene.

Avv.Oddo: Noto la foto, tra la persona che ebbe oggetto della ricognizione; signor Presidente abbiamo fatto delle questioni istruttorie anche sulle ricognizioni fotografiche, dico lasciamo stare, qui c'e' stata una ricognizione formale, e quindi e' un atto rituale...

Presidente: Si capisce, certo.

Giudice a latere: Io avvocato Oddo quello che lei vorra' considerare in discussione, sara' ascoltato con interesse...

Avv.Oddo: Gli apprezzamenti li ha fatti il P.M. da discussione.

Giudice a latere: ...la signora Sampino ha detto: << a questo punto vengono mostrate alla signora Sampino le fotografie segnaletiche di Fioravanti Valerio e Fioravanti Cristiano.  
Posso escludere che il giovane rappresentato nella fotografia con l'indicazione Fioravanti Valerio, sia il giovane che ho visto sparare,

sono invece certa che il giovane ritratto nella fotografia con l'indicazione Fioravanti Cristiano, sia il giovane che ho visto sparare. Vedendo Cristiano Fioravanti...>>.

Avv. Oddo: Ed e' una ricognizione atipica, si chiama ricognizione atipica.

Giudice a latere: Il valore di questo atto e' noto alla Corte e comunque le ripeto verra' discusso. Vorrebbe sapere la Corte, come mai la persona che lei ha riconosciuto, che non era l'assassino di Mattarella, secondo la cospettazione accusatoria.

Il Cristiano Fioravanti lei lo ha riconosciuto certamente nella fotografia a distanza di tempo, lei dice "escludo che sia", come e' possibile escludere? Questa e' la domanda del P.M., ed 'e anche la domanda della Corte.

Perche' lo ha escluso?

Sampino: Perche' io non lo ho riconosciuto, cioe' vedendolo, che ho avuto il confronto, vedendolo, io non ho riconosciuto nessuno dei due fratelli.

Giudice a latere: Aveva caratteristiche fisiche simili o era completamente dissimili?

Era biondo, era bruno, che cosa era cambiato?

Sampino: No, uno era biondo, uno era bruno.

Che io ricordi, poi, io non e' che posso avere questi ricordi.

Giudice a latere: Se il killer era biondo, invece Cristino Fioravanti era bruno?

Sampino: Guardi, io non mi ricordo, dopo dodici anni, non e' che io posso ricordarmi le cose per come sono andate.

Giudice a latere: Come era il killer non lo ricorda piu'?

Sampino: Assolutissimamente.

Presidente: Signora, non mi deve dire dopo dodici anni, perche' sono eventi che nella vita di una persona per fortuna si verificano una sola volta.

Giudice a latere: E, comunque, la ricognizione non e' di dodici anni fa'.

Sampino: Ma di sei anni.

Giudice a latere: Ma dalla ricognizione fotografica... dalla individuazione fotografica, la ricognizione personale passa appena un anno.

Avv.Oddo: Si ma aveva gia' visto la foto su un giornale, che le era stata mostrata dalla signora Mattarella.

Giudice a latere: Noi non stiamo dicendo che sia attendibile il riconoscimento, stiamo dicendo che sul medesimo riconoscimento della medesima persona, una volta lo riconosce, una volta no.



La Corte valuterà questo tipo di riconoscimento.

Avv.Oddo: Sempre per foto?

Giudice a latere: Una volta per foto, una volta di persona.  
Certo.

Avv.Oddo: Sempre per foto l'ha già riconosciuto, aveva già avuto indicato una foto sul giornale.

Presidente: Avvocato Oddo non inseriamo...

Giudice a latere: Una volta per foto, e una volta per ricognizione formale.

Presidente: ...come che debbono fare oggetto di discussione, solo di discussione.

P.M.: Mi scusi, una altra domanda, penso che sia ammissibile.

La teste ha dichiarato in sede di ricognizione formale: <<Io non ho riconosciuto ne' l'uno, ne' l'altro>>.

Questo non ho riconosciuto, questo per capire la parola "escludo" verbalizzata dal G.I. Questo "non ho riconosciuto", che cosa significa?

E già il Giudice a latere, la domanda la ha fatta, ma non ha avuto risposta.

Le due persone, che lei vide in sede di ricognizione formale, avevano caratteristiche fisiche... e lei non le riconobbe, ma avevano caratteristiche..., non le riconobbe perché

avevano caratteristiche fisiche completamente diverse da quelle del killer? O avevano caratteristiche fisiche simili, ma lei non era certa che fossero loro, che fosse uno di loro?

O proprio non se lo ricordava piu'?

Cioe' vorremmo, fermo restando che lei non li ha riconosciuti, e su questo non c'e' dubbio perche' attestato in verbale, il motivo per cui non li ha riconosciuti, in contraddizione con la precedente identificazione.

Perche' non si ricordava piu' le fattezze?

Perche' le persone erano diverse fisicamente?

O perche' le persone erano simili ma lei non era certa?

Queste sono le tre possibilita'

Se lei cerca di ricordare, ci da un aiuto per precisare che cosa vuol dire la parola "escludo".

Presidente: Risponda.

Sampino: Quindi, per me erano completamente diverse da come ricordavo io il giovane che ho visto.

Giudice a latere: Io le rileggo nuovamente una dichiarazione intermedia.

Prima della ricognizione personale lei

pero'dice: <<Che dopo che era stato ritrovato il giornale, di cui si era parlato, in tutta

coscienza devo dire che non saprei chi dei due Fioravanti>>.

Quindi lei ancora, un mese soltanto prima della dichiarazione in cui esclude di riconoscere, ritiene di potere dire che uno dei due Fioravanti e' sicuramente, poi improvvisamente diventano esclusi come possibili killer.

Perche' signora?

Cosa e' successo?

Sampino: No, non e' successo niente.

IO non ho riconosciuto nessuno dei due, quando sono andata al confronto, perche' erano completamente diverse dal ragazzo che ho visto io.

Giudice a latere: Va bene.

P.M.: Il P.M. crede che sia stato tutto chiaro.

Presidente: Possiamo licenziare?

Puo' andare.

Rito del Giuramento

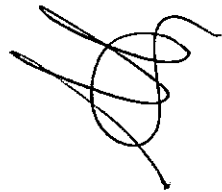
Presidente: Lei ha reso delle dichiarazioni al P.M. e al G.I., le saranno lette e lei ci dira' se ha da confermarle, o se vuole aggiungere o modificare qualcosa.

Giudice a latere:

Lettura delle dichiarazioni del teste rese al P.M.

Lettura delle dichiarazioni del teste rese al G.I.

fine cassetta

A large, stylized handwritten signature or scribble in black ink, located in the upper left quadrant of the page. It consists of several overlapping loops and sharp points, resembling a cursive signature.A smaller, stylized handwritten signature or scribble in black ink, located on the right side of the page. It features a prominent loop and a sharp point, similar in style to the larger signature above.